

LAUREA HONORIS CAUSA

Giorgio Parisi



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Saluti

CRISTINA PRANDI

Rettrice dell'Università di Torino

Autorità,
Magnifico Rettore,
Care colleghe e Cari colleghi,
Care studentesse e Cari studenti,
Gentili ospiti,

è un piacere darvi il benvenuto all'Università di Torino per questa cerimonia, che condividiamo con l'Università del Piemonte Orientale.

Saluto e ringrazio il Rettore Menico Rizzi, con il quale conferiamo oggi la Laurea Honoris Causa in Fisica dei Sistemi Complessi al professor Giorgio Parisi.

Professor Parisi, è un grande onore averLa qui con noi.

Celebriamo uno dei maggiori fisici teorici contemporanei, Premio Nobel per la Fisica nel 2021. Questo conferimento ha anche un significato particolare per i nostri Atenei. La proposta, nata nel Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino e condivisa dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale, si colloca in una collaborazione scientifica e formativa che ha dato vita al primo Corso di laurea magistrale in Fisica dei Sistemi Complessi in Italia.

Il percorso scientifico del professor Parisi ci aiuta a comprendere come avanza la conoscenza. I suoi primi contributi riguardano la fisica delle particelle elementari e la Teoria dei campi. In seguito, il suo lavoro sui sistemi disordinati ha aperto nuove possibilità per lo studio dei fenomeni complessi. Per queste ricerche ha ricevuto il Nobel.

Uno dei suoi contributi decisivi è aver mostrato come si possano individuare regolarità anche in sistemi formati da moltissimi elementi che interagiscono tra loro. Sistemi il cui comportamento può apparire disordinato e che non possiamo descrivere semplicemente sommando le proprietà delle singole parti.

LAUREA HONORIS CAUSA Giorgio Parisi



UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Il suo lavoro ha ampliato gli strumenti e i campi di applicazione della fisica, con sviluppi che interessano, tra gli altri, la Biologia, le Reti neurali e lo studio di Fenomeni collettivi.

In questo percorso c'è un rapporto stretto tra intuizione, metodo e rigore. L'intuizione permette di riconoscere collegamenti non evidenti e di porre domande nuove. Il rigore consente di verificare le ipotesi, sviluppare i modelli e metterne alla prova i risultati. Sono aspetti inseparabili del lavoro scientifico.

La complessità, dunque, non coincide con l'assenza di regole. E comprenderla non significa necessariamente poter controllare ogni fenomeno. Significa trovare strumenti adeguati per riconoscere relazioni e regolarità, senza cancellare ciò che rende un problema difficile.

La Lectio Magistralis che ascolteremo tra poco ci porterà dall'acqua che bolle all'intelligenza artificiale. L'intelligenza artificiale è una delle sfide cruciali del nostro tempo, anche per la ricerca scientifica: strumenti sempre più potenti sono oggi in grado di affrontare calcoli che fino a ieri richiedevano anni di lavoro. Ci aiuteranno molto. Ma la storia del Professor Parisi ci ricorda che c'è qualcosa che nessuna capacità di calcolo, per quanto grande, può sostituire: l'intuizione di riconoscere, in un campo del sapere, la chiave per comprenderne un altro, anche molto lontano. È una capacità profondamente umana, e un'università ha il compito di custodirla e di coltivarla.

In questa prospettiva, il corso interateneo in Fisica dei Sistemi Complessi ha un valore concreto. Torino e Piemonte Orientale mettono in comune competenze scientifiche e didattiche per formare nuove generazioni di studiose e studiosi in un campo che attraversa metodi e discipline differenti. È un investimento condiviso nella formazione e nella ricerca.

Desidero richiamare anche un altro aspetto del percorso del professor Parisi: il suo impegno nel dibattito pubblico e nella difesa del ruolo della scienza nella società. Parisi ha portato le proprie competenze fuori dai luoghi della ricerca, intervenendo su questioni di interesse collettivo.

LAUREA HONORIS CAUSA Giorgio Parisi



UNIVERSITÀ
DI TORINO



La scienza non decide al posto delle istituzioni e delle persone. Offre però conoscenze, evidenze e strumenti critici indispensabili per discutere e scegliere con maggiore consapevolezza. Rendere accessibili questioni difficili, senza rinunciare alla precisione, è parte di questo impegno. Ed è una responsabilità che riguarda anche le Università.

Vorrei allora rivolgermi alle studentesse e agli studenti, e in particolare a chi ha scelto questo percorso.

L'esempio del Professor Parisi dice che una formazione solida nei fondamenti non è mai un sapere chiuso: è ciò che vi permetterà di riconoscere un problema nuovo quando lo incontrerete. E dice che il coraggio di portare le proprie domande là dove nessuno le aveva ancora poste può aprire strade che nessuno aveva previsto. E il suo impegno pubblico, anche alla guida dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dice che chi fa ricerca ha anche la responsabilità di difendere il ruolo della scienza nella vita del Paese. Rigore, curiosità e responsabilità: è un insegnamento che va ben oltre la Fisica.

Prima di concludere, desidero ricordare una circostanza particolare. Nell'arco di una sola settimana, l'Università di Torino ha avuto il privilegio di incontrare e celebrare due Premi Nobel per la Fisica: Francis Halzen e, oggi, Giorgio Parisi. È un momento di particolare valore per la nostra comunità accademica.

Professor Parisi, a nome dell'intera Comunità accademica dell'Università di Torino, e insieme al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, La ringrazio per essere qui con noi. È un onore poterla accogliere tra i nostri Dottori Honoris Causa, e sono certa che la sua Lectio Magistralis offrirà a tutte e a tutti noi un'occasione di riflessione preziosa.

Grazie.